



SCADENZE VALUTAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO

DOCUMENTAZIONE

DL.gs 9 aprile 2008 n.81

REDAZIONE DOCUMENTO RIELABORAZIONE / AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RICHIO (D.V.R.)

Aziende fino a 10 dipendenti	<i>Titolo I capo III</i> dal 01/06/2013 secondo procedure standard (precedentemente escluse) (art 29 c.5) Da redarre entro 90 gg dall'inizio attività (art 28 c.3 bis)
Aziende con più di 10 dipendenti	Da realizzare entro 90 gg dall'inizio attività (art 28 c.3 bis) Da aggiornare entro 30 gg a seguito di modifiche al processo produttivo, all'organizzazione del lavoro, all'evoluzione della tecnica, a seguito di infortuni significativi secondo sorveglianza sanitaria (art 29 c.3)
Aziende fino a 50 dipendenti	Possono utilizzare le procedure standardizzate (art 29 c.6) Sono escluse (art 29 c.7): a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g); b) aziende con attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto le procedure standardizzate sono state individuate dal decreto interministeriale del 30-11-2012.
Settori a basso rischio infortuni e malattie professionali	Si è in attesa di un decreto che individui i "settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali. Il decreto reca in allegato il modello con il quale, fermi restando i relativi obblighi, i datori di lavoro delle aziende che operano nei settori di attività a basso rischio infortunistico possono dimostrare di aver effettuato la valutazione dei rischi....." (art 29 c.6 ter)
Tutte le nuove aziende	Anche nel caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'adempimento degli obblighi di cui al comma 2, lett. b), c), d), e) e f) e al comma 3: b) indicazioni delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei DPI adottati. c) programma delle misure per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. d) procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, e dei ruoli dell'organizzazione.



SCADENZE VALUTAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO

- e) nominativo del RSPP.
f) individuazione delle mansioni che richiedono una riconosciuta capacità professionale...
(art 28 c. 3 bis secondo capoverso)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

Titolo I capo III

A carico del datore di lavoro committente, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno della propria azienda (da allegare al contratto d'appalto o d'opera)

(art 26 c. 3).

Non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi di durata non superiore ai 5 uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in particolari ambienti confinati regolamentati/definiti dal DPR n.177/11, o dalla presenza di agenti cancerogeni, o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

(art 26 c. 3 bis)

La redazione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e del piano operativo di sicurezza (POS) costituiscono adempimento alla redazione del DUVRI.

(art 96 c. 2)

In attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.

Si è in attesa di un decreto che individui i settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.

Nei settori che saranno individuati è prevista la nomina di un proprio incaricato in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali che sovrintenda la cooperazione e coordinamento.

(art 26 c. 3)

PIANO MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO Pi.M.U.S.

Titolo IV capo II

Da realizzare prima del montaggio del ponteggio (136 c.1) ogni volta che ci sono modifiche al ponteggio (art 134 c.2)

RISCHI SPECIFICI

Rischio elettrico

Titolo III capo III

Il datore di lavoro esegue una valutazione dei rischi affinché i lavoratori siano salvaguardati dai tutti i rischi di natura elettrica (art 80 c.2), vale il criterio generale di aggiornamento a seguito di modifiche agli impianti.

Movimentazione manuale dei carichi

Titolo VI capo I

il datore di lavoro valuta, se possibile anche in fase di progettazione, ... (art 168 c.2 let.b) vale il criterio generale di aggiornamento a seguito di modifiche



SCADENZE VALUTAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO

	all'organizzazione del lavoro...
Videoterminali	Il datore di lavoro all'atto della valutazione analizza i posti di lavoro... (art 174) vale il criterio generale di aggiornamento a seguito di modifiche alle postazioni di lavoro.
Agenti fisici	<i>Titolo VIII capo I</i> (dispos generali) nell'ambito della valutazione, il datore di lavoro valuta ... (art 181)
Vibrazioni	<i>Titolo VIII capo III</i> nell'ambito della valutazione il datore di lavoro valuta e, quando necessario, misura... (art 202)
Campi elettromagnetici	<i>Titolo VIII capo IV</i> Nell'ambito della valutazione il datore di lavoro valuta e, quando necessario, misura... (art 209)
Radiazioni ottiche	<i>Titolo VIII Capo V</i> Nell'ambito della valutazione il datore di lavoro valuta e, quando necessario, misura... (art 216) almeno quadriennale o in caso di mutamenti che possono renderla obsoleta o secondo sorveglianza sanitaria (art 181 c.2)
Sostanze chimiche	<i>Titolo IX capo I</i> Il datore di lavoro determina preliminarmente l'eventuale presenza ... (art 223 c. 1 e 6) in occasione di notevoli mutamenti o secondo sorveglianza sanitaria (art 223 c.7)
Sostanze cancerogene/mutagene	<i>Titolo IX capo II</i> Il datore di lavoro effettua una valutazione... (art 236) registro degli esposti (art 243 c.1) in occasione modifiche al processo produttivo e in ogni caso trascorsi tre anni (art 236 c.5)
Esposizione amianto	<i>Titolo IX capo III</i> prima di iniziare i lavori di demolizione o manutenzione il datore di lavoro adotta ogni misura necessaria e valuta i rischi (artt 248 c.1; 249 c.1) registro degli esposti (art 260 c.1) ogni qualvolta si verificano modifiche che possono comportare un mutamento significativo dell'esposizione dei lavoratori (art. 249 c.3) prima di ogni demolizione o rimozione predispone un piano di lavoro (art. 256 c.2)
Agenti biologici	<i>Titolo X</i> Il datore di lavoro nella valutazione del rischio tiene conto... (art 271 c. 1) registro degli esposti per attività gruppi 3 e 4 (art 280 c.1) modifiche all'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e in ogni



SCADENZE VALUTAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO

	caso trascorsi tre anni (art 271 c.3).
Atmosfere esplosive	<i>Titolo XI</i> Il datore di lavoro valuta i rischi specifici... (art 290) prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro elabora un documento sulla protezione contro le esplosioni (art 294) periodicamente e in caso di cambiamenti rilevanti (art 289 c.3)
Stress lavoro correlato	La valutazione comprende i rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato (art 28 c.1) la valutazione si articola in due fasi: una necessaria (preliminare) l'altra eventuale, da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato (lettera circ. 18/11/2010) a seguito di modifiche al processo produttivo, all'organizzazione del lavoro, all'evoluzione della tecnica, a seguito di infortuni significativi, secondo sorveglianza sanitaria (art 29 c.3)
Rumore	<i>Titolo VIII capo II</i> Nell'ambito della valutazione, il datore di lavoro valuta l'esposizione (art 190) .